IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna «Czar» N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2⅔. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. — Novilunio - Leva il sole ore 4.18, tramonta ore 7.46. — Trieste, Mercoledì 26 Giugno 1895 — Oggi: Ss. Giov. e Paolo. - Domani: S. Ladislao. — N. 4917

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Parlamento italiano — Il plico Cavallotti liquidato — La vittoria di Crispi — Impressioni e commenti. ROMA 25 (N). *Camera.* La seduta è aperta alle 14.5. Presiede Villa; tutti i ministri sono al loro posto; l'aula è affollata, le tribune stipate.

Imbriani chiede spiegazioni sul linguaggio tenuto da Crispi alla riunione della maggioranza, contro gli avversari. Crispi si rifiuta di rispondere. Imbriani dice: Il sistema di non rispondere è conseguenza diretta di quello d'insultare in altra sede i colleghi assenti. Crispi: Non insultai nessuno. Imbriani continua fra vivissimi rumori della maggioranza, benchè Villa voglia togliergli la parola. Dice che non è lecito affermare che qui non si lavori per il bene publico; noi lavoriamo senza paga e senza la pecunia publica a nostra disposizione *(gli urli della maggioranza continuano; Villa minaccia di coprirsi).* Non accettiamo provocazioni da nessuno; provocateci e vi risponderemo a dovere.

Il presidente legge un'altra interrogazione d'Imbriani intorno all'amnistia. Imbriani dichiara di rinunziarvi, poichè - dice - tanto, è inutile discutere con quel signore. Segue la discussione del bilancio d'agricoltura.

Sono quindi presentate due mozioni. La prima è di Sacchi ed altri d'estrema sinistra, che invita Crispi a perseguire in giudizio Cavallotti o, in difetto di ciò, domanda la nomina di un comitato d'inchiesta per assodare le responsabilità a carico di Crispi o di Cavallotti. L'altra mozione è firmata da Caetani di Sermoneta ed altri di destra. Ritiene che sia assoluta necessità quella di risolvere la questione morale e invita il governo a prendere le opportune risoluzioni.

Crispi *(attenzione vivissima)*: Non accetto il dilemma dell'estrema sinistra; non comprendo la mozione della destra. Dopo avere servito per 53 anni il paese, ho il diritto di ritenermi invulnerabile davanti alle armi della calunnia. La Camera giudichi. *(Mormorio-approvazioni).*

Imbriani: Dovete ricordarvi della regìa! Sacchi, svolgendo la sua mozione, dice essere indispensabile risolvere la questione morale e a ciò non può bastare un voto di maggioranza. Qualunque sia l'opinione che si possa avere sulla lettera di Cavallotti, non si debbono trascurare le testimonianze di persone onorevolissime, una delle quali siede alla Camera. Vogliamo avere la sicura convinzione dell'elevatezza morale di coloro che ci dirigono *(approvazioni).*

Torrigiani propone il rinvio delle due mozioni a sei mesi, con significato di rigetto *(approvazioni dalla maggioranza).* Bovio appoggia la mozione Sacchi.

Caetani dice che il trovarsi d'accordo con l'estrema sinistra non lo preoccupa, poichè in una questione di questo genere non esistono differenze di vedute fra gli uomini onesti.

Presidente: Spieghi un po' più chiaramente questo suo concetto.

Caetani: Intendo dire che ritengo che qui tutti sieno onesti e perciò giudichino allo stesso modo. A Crispi dirò: Seguendo le vie ordinarie avreste tolto tutti dall'imbarazzo. Volendo arrestare il fuoco quando divampa si finisce per rovinare tutto.

Cavallotti: Non fa della cosa una questione politica. Accetta a fronte alta il dilemma posto dall'estrema sinistra. Non vantò mai i servigi resi al paese ma non meritò mai l'accusa di concussione. Lascio il fango a chi spetta.

Crispi: Sicuro della mia coscienza, che nulla mi rimprovera, accetto il rinvio delle mozioni a 6 mesi, con significato di rigetto.

Imbriani avrebbe desiderato di sentire una parola di Rudinì sulla questione morale, che è impossibile soffocare. Nessun governo può esistere se non è rispettabile e rispettato *(Villa interrompe).* Voterà perchè si discuta la mozione domani.

Branca dichiara che si asterrà dal voto. Costa Andrea, socialista, voterà la mozione intendendo con ciò di fare il processo alla classe borghese, di cui Crispi è il rappresentante. Bonacci dichiara che voterà con la maggioranza.

Si passa alla votazione: Favorevoli al governo **283**, contrarii **115**, astenuti **7**.

La maggioranza applaude freneticamente. All'estrema sinistra scoppia un tumulto; Cavallotti grida: Voi applaudite ai ladri! Vendemini ed altri lo trascinano fuori applaudendolo. I ministeriali continuano nella loro ovazione, gridando *Viva Crispi!* Villa si affretta a togliere la seduta.

L'agitazione perdura anche dopo. Il publico si allontana commentando vivamente la votazione. All'uscita dalla Camera, Cavallotti è applaudito da circa 2000 persone raccolte in piazza Montecitorio. Qualcuno protesta e corrono pugni, schiaffi e qualche colluttazione senza conseguenze. Cavallotti si allontana in una carrozzella.

Stamane i ministri si erano adunati in casa di Crispi e avevano deliberato di respingere qualsiasi mozione fosse presentata dall'estrema sinistra. Calenda spiegò poi i termini dell'amnistia, che verrebbe accordata il giorno 7 luglio.

ROMA 25 (N). Benchè prevista, è molto commentata l'odierna votazione, la quale però non risolve nulla, perchè la questione ritornerà alla Camera, alla prima occasione. Alcuni deputati giovani volevano proporre una mozione di plauso a Crispi per l'opera sua nella politica interna e finanziaria, i deputati anziani però li consigliarono a tenersi alla via che fu seguita.

Cavallotti, dopo la seduta, voleva dimettersi, appellandosi ai suoi elettori, ma gli amici lo consigliarono ad attendere l'esito della riunione dell'Estrema sinistra, la quale delibererà la publicazione di un manifesto al paese.

L'*Opinione*, parlando dell'odierna seduta, dice che la cosidetta questione morale è ormai risolta.

La *Tribuna* dice che i *leaders* di questa campagna comprenderanno che il Parlamento non può essere più arena di lotte e di scandali personali.

Parlamento austriaco. VIENNA 25 (B). La Camera dei deputati ha approvato in seconda e terza lettura la proposta del governo per l'aumento del materiale delle ferrovie dello Stato. Dai resoconti della commissione al bilancio sul preventivo per il 1895, distribuitisi quest'oggi, le varie poste risultano modificate come segue: Entrate complessive f. 643.611.196, spese f. 643.563.587. La risultante eccedenza attiva di f. 47.609 è di f. 2.410.098 minore dell'importo preventivato dal governo.

Cominciata la discussione sul bilancio provvisorio per il mese di luglio, prende per primo la parola il deputato Kaizl che dichiara, a nome dei giovani czechi, di persistere nell'opposizione. Zaleski a nome del suo partito elogia vivamente il principe Windischgraetz, rilevandone la lealtà e la abnegazione. Assicura che i polacchi deplorano vivamente il suo ritiro e dichiara, a nome del suo partito, di avere per meta il rinnovamento della coalizione. Accentua poi la necessità di esaurire al più presto la pertrattazione del nuovo regolamento di procedura civile e dichiara infine di accettare il bilancio provvisorio.

Prende quindi la parola il conte Kuenburg e dichiara, a nome della Sinistra, di approvare il bilancio provvisorio e ciò nell'interesse generale dello Stato, ma dichiara in pari tempo di riservarsi completa libertà di azione nelle questioni politiche. Il deputato Barwinsky, a nome dei ruteni, dichiara di appoggiare il governo per quanto riguarda il bilancio provisorio. Il principe Lichtenstein, a nome degli antisemiti, si riserva di esprimersi in merito al bilancio provisorio, dopo sentite le dichiarazioni del governo. Bareuther, d'incarico dei tedeschi nazionali dichiarò di accettare il bilancio provisorio.

Per ultimo prende la parola il conte Francesco Coronini e dichiara egli pure di accettare l'esercizio provisorio senz'alcuna riserva. Segue la votazione. In fine di seduta si approvano in seconda e terza lettura, le proposte del governo per la novella alla legge di protezione delle marche di fabrica. La prossima seduta è fissata per giovedì.

Le Delegazioni. VIENNA 25 (N). Nell'odierna seduta della Delegazione austriaca, il dep. Bianchini lamentò il fatto da lui asserito, che nelle province occupate viene oppresso l'elemento croato.

VIENNA 25 (B). La Delegazione ungherese, nella sua odierna seduta plenaria, ha approvato l'ordinario e lo straordinario per l'esercito e le altre proposte del governo in merito al bilancio della guerra, fra queste quella riguardante l'accademia militare, ed ha accettato infine il credito per le provincie occupate.

Il biasimo imperiale alla Sinistra. VIENNA 25 (N). La Sinistra riunita smentisce oggi la notizia che l'imperatore abbia censurato con acerbe parole il contegno seguito dal partito stesso nell'ultima crisi. Tale smentita va messa in rapporto con la decisione presa dall'imperatore di non publicare le sue parole. La notizia del biasimo imperiale è però vera.

La crisi inglese. LONDRA 25 (N). I radicali si rifiutano di prestare le garanzie chieste da Salisbury, e cioè: esaurire sollecitamente le necessarie proposte finanziarie; non opporre nelle elezioni controcandidati ai nuovi ministri, affinchè verso i 10 di luglio si possa procedere allo scioglimento della Camera e si possano indire subito dopo le elezioni generali. Mancandogli queste garanzie, il conte Salisbury indugia nell'accettare l'incarico di formare il nuovo gabinetto; si spera però che le difficoltà potranno essere nei prossimi giorni appianate. E' falsa la notizia che Gladstone voglia publicare un manifesto; il vecchio statista si è completamente ritirato dalla vita politica e non intende affatto di farvi ritorno.

LONDRA 25 (B). (off.) Il gabinetto è stato composto. Salisbury ha la presidenza e gli esteri, il duca Devonshire il portafoglio dell'interno, Balfour è primo lord del tesoro, Chamberlain ministro alle colonie, Hicks-Beach alle finanze e Goschen alla marina. Gli altri portafogli sono ancora vacanti.

Finanze serbe. VIENNA 25 (N). La *N. F. Presse* ha la seguente notizia da Belgrado: Il ministro delle finanze Popovich presenterà al consiglio dei ministri il progetto di legge dettagliatamente elaborato, per la nuova organizzazione del debito publico e per la conversione dei prestiti finora contratti. La proposta del governo verrà poi sottoposta all'approvazione della *Skupcina.* Probabilmente ancora nel corso della ventura settimana, la legge finanziaria sarà condotta a termine.

Nei prossimi giorni saranno publicate le proposte di accomodamento che il ministro delle finanze ha avanzato ai creditori dello Stato.

Il prestito chinese. VIENNA 25 (N). La *N. F. Presse* ha da Pietroburgo: A quanto si annuncia da fonte russa competente, gli ambasciatori tedesco ed inglese a Pechino sarebbero stati i creatori delle difficoltà insorte per la conclusione del prestito chinese, avendo raccomandato al governo chinese di non accettare alcune delle condizioni e proposte fattegli dalla Russia. Nelle sfere superiori di Pietroburgo si ha l'intenzione però di condurre a termine a qualunque costo le trattative, convinti che la Russia disponga dei mezzi necessari per mettere ad effetto la propria volontà. Da altra parte si rileva che la China non approva le proposte della Russia su due punti, uno dei quali sarebbe la pretesa che la ferrovia per Nintschang sia costruita attraverso la Manciuria. In seguito a questo incidente i banchieri francesi sono partiti da Mosca, ma vi ritorneranno non appena sarà raggiunto un accordo fra i governi di Pietroburgo e di Pechino.

L'insurrezione in Macedonia. VIENNA 25 (N). La *N. F. Presse* ha da Sofia: A Küstendill, a Dubnizza e in altre località presso il confine bulgaro furono tenute assemblee, alle quali assistettero persone di ogni partito. Tutte si pronunciarono in favore dell'insurrezione. Ad Egri Palanka è arrivato un pascià turco con truppe. Alcuni viaggiatori che si trovavano a Uskub poco prima che scoppiasse la sommossa, raccontano che la popolazione di quelle regioni è pronta a tutto. La situazione è considerata molto seria.

Le feste di Kiel. — La «Sardegna» arenata. KIEL 25 (N). Domani sera nel porto di Kiel avrà luogo attorno al *yacht Hohenzollern*, un corso di fiori, organizzato dagli ufficiali della squadra germanica.

Nel pomeriggio d'oggi si è arenata nel porto la corazzata italiana *Sardegna*. Furono inviati parecchi rimorchiatori e due torpediniere per iscagliare la nave, ma finora senza alcun risultato.

Lo sconto di Banca a Berlino BERLINO 25 (B). La commissione centrale della Banca dell'impero si è pronunciata oggi, contraria alla proposta riduzione dello sconto di banca.

La disgrazia di un deputato. GRAZ 25 (N). Il deputato clericale della Dieta stiriana Regele, che giorni or sono, mentre si recava a visitare le sue vigne, era stato balzato di carrozza, causa l'essersi adombrati i cavalli, è morto in seguito alle ferite riportate.

Una congiura militare a Costantinopoli. COSTANTINOPOLI 25 (B). Circola con insistenza la voce, diffusa da persone degne di fede, che in una scuola militare sia stata scoperta una congiura e che 30 allievi maomettani siano stati arrestati.

Contro due agenti di cambio. BUDAPEST 25 (N). La ricca signora Rosa Golschlick, di qui, ha mosso denuncia contro due agenti di cambio certi Klager di Budapest e Nezi di Vienna, i quali hanno sedotto i suoi due figli, il minore dei quali ha 18 anni, a commettere falsificazioni di cambiali per l'importo complessivo di 80,000 fiorini. Ambidue gli agenti sono tristamente noti appunto quali abili truffatori e falsificatori di cambiali. Il più giovane dei figli della signora si è reso latitante e contro di lui fu spiccato mandato d'arresto.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Dalla famiglia Berle, per onorare la memoria della signora Laura ved. Cofler, madre all'egregio dott. Antonio Cofler, f. 10.

Da 1514/31, f. 1.50; «il leone fu vinto», soldi 40; dal Punto franco: per carità ricevuta, soldi 30.

A favore della Direzione centrale: Da Umago, per aver fatto ballare un buiese da Silvio, il sig. G. P., soldi 60.

Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargiti f. 15 dal sig. Augusto Filippi e f. 10 dal sig. Oscar Ravasini, per onorare la memoria della madre dell'amico dott. A. Cofler.

La sezione sferisterica all'Unione Ginnastica. Su proposta della commissione sferistica, la direzione dell'Unione Ginnastica ha deliberato di modificare i §§ 8 e 9 del regolamento della sezione pel giuoco del pallone come segue:

§ 8. I soci dell'Unione Ginnastica che desiderano di partecipare alla sezione, pagano un canone annuo di 1 fiorino, dal quale sono esonerati quali istitutori i soci che nel maggio 1893 erano iscritti nella sezione.

§ 9. I figli dei soci appartenenti alla sezione, possono partecipare agli esercizi come allievi nei giorni e nelle ore stabilite dalla commissione, sotto la sorveglianza degli istitutori.

La commissione può inoltre ammettere agli esercizi, di anno in anno, figli di soci dell'Unione Ginnastica che non fanno parte della sezione.

A Venezia. — La festa del Redentore. In occasione degli spettacoli che a cura del Comitato per i festeggiamenti, si daranno a Venezia, nella ricorrenza della tradizionale festa del Redentore, la notte dal sabato alla domenica 20-21 luglio p. v. e della caratteristica Serenata veneziana la sera di domenica 21, le ferrovie austriache hanno stabilito, d'accordo colle ferrovie italiane, l'effettuazione di un treno speciale da Trento a Venezia e di un altro da Trieste a Venezia, con biglietti di andata e ritorno per le tre classi, valevoli 10 giorni e col prezzo ridotto del 60 per cento circa.

Saranno ammesse alla vendita di tali biglietti anche le stazioni di Rovereto, Ala, Nabresina, Gorizia, Cormons, Pontebba, Gemona, Udine, Casarsa, Pordenone, Sacile e Conegliano.

A Venezia, come a Trento e Trieste fu sentita con vivo piacere la speciale concessione delle ferrovie austriache, che darà modo di fare una splendida, interessantissima gita, assistendo alla tradizionale baldoria del Redentore.

Il Comitato per i festeggiamenti sta altresì facendo pratiche colle ferrovie italiane, perchè sieno effettuati treni speciali anche da Milano e Firenze e da Belluno, Schio, Vittorio e Bassano.

E' certo che quest'anno il concorso del publico sarà addirittura enorme perchè nessuno vorrà lasciarsi sfuggire l'occasione bellissima di ammirare l'Esposizione d'arte, viaggiando con spesa minima, avendo i biglietti a validità prolungata e godendo una delle più belle e caratteristiche feste veneziane, che quest'anno molto opportunamente il Comitato per i festeggiamenti vuole riesca addirittura incantevole.

Il «Thisbe» del Lloyd perduto. Un telegramma che abbiamo publicato nel *Piccolo* di ieri, c'informava che il piroscafo del Lloyd *Thisbe*, in viaggio da Madras per Conconada, si era investito nello scoglio denominato Sacramento. Da un altro telegramma apprendiamo che il *Thisbe* si considera completamente perduto e che l'equipaggio fu salvato colle imbarcazioni; s'inviarono maone per tentar di ricuperare il carico, consistente di circa 300 tonnellate di merci.

Il *Thisbe* fu costruito nel 1883 a Sunderland ed il suo valore originale era di f. 549,500 che in seguito ai diffalchi annuali ora era ridotto al valore di f. 281,450. Il danno va a carico del fondo sicurtà sociale, che presentemente ascende a circa f. 2,650,000.

Uomo avvisato... La Camera di commercio di Nuova York ha diramato una circolare che impedirà forse a molti di fare sconsideratamente il passo non breve per l'America, che per molti è spesso un passo irrevocabile. Questa volta non si tratta di ammonire dei contadini o degli operai, ma una classe di persone in cui più specialmente si dovrebbe supporre sviluppata la previdenza economica: i tenitori di libri cioè, gli agenti di commercio ed impiegati affini. La Camera di commercio di Nuova York avvisa dunque questi signori che nel loro ramo, in America, vi sono *centomila disoccupati* e che per un prossimo avvenire non vi sono viste che da quest'abbondanza disastrosa si passi ad uno stato di cose contrario, per quanto centomila voti l'invochino.

Nella stessa circolare la Camera di commercio di Nuova York fa noto che ai disoccupati europei della stessa classe sarebbe forse più facile di trovare lavoro in Europa quali rappresentanti di case americane. V'è una grande ricerca di agenti per la Germania, la Svizzera, l'Austria ecc. in tutti i rami e il segretariato della Camera di commercio (indirizzo: Room 79, Whitehall Street 15) è disposto a comunicare gratuitamente, a tutti coloro che ne facessero richiesta, la lista delle case americane che abbisognano di rappresentanti e qualunque altra informazione che venisse domandata.

Per chi coltiva vigne entro il perimetro della città. L'ispettorato superiore di finanza invita tutti coloro, che coltivano vigne entro la linea del dazio consumo di Trieste, ad insinuare queste vigne fino al 15 luglio a. c. presso l'Ispettorato medesimo in Trieste, via della Pesa N. 1, IV piano. Devono essere indicati il comune catastrale in cui la vigna è situata, come pure il numero della rispettiva particella e a tal uopo deve essere prodotto i fogli di possesso. Si indicheranno poi i fabricati ed i locali, nei quali deve aver luogo la produzione dell'uva pigiata e mosto di vino dalle uve raccolte, nonchè il luogo in cui sarà custodito il prodotto ottenuto, ed i recipienti che esistono in questi locali, destinati a contenere uva pigiata, mosto di vino o vino.

L'insinuazione e rispettiva indicazione del comune e del numero della particella catastrale, incombono a tutte le persone suindicate, anche nel caso che l'uva, anzichè alla produzione di vino, fosse destinata al consumo o all'esportazione oltre la linea del dazio consumo di Trieste. Questa circostanza dovrà essere indicata immediatamente all'atto dell'insinuazione.

L'obligo d'insinuazione riguardo ai fabricati, locali e recipienti, incombe anche a colui che ritira uve fresche dalle vigne situate entro la linea del dazio consumo per produrre da queste entro la predetta linea uva pigiata e mosto di vino.

Società di Minerva. Oggi, alle 7¾ pom., la Società di Minerva tiene il Congresso generale, con l'ordine del giorno già publicato.

Circolo triestino di cacciatori. Oggi, alle 8 pom., questo Circolo terrà il suo congresso generale ordinario nella sala della Società di scherma. Nell'ordine del giorno figurano le riferte sull'operosità sociale e sulla gestione economica, alcune proposte di modificazione dello Statuto ed infine l'elezione della rappresentanza sociale.

Corsa ciclistica Trieste-Gorizia. La direzione del *Veloce club triestino*, con la cooperazione del *Veloce Club Goriziano*, *Cyclist's Club* di Gorizia e *Cyclist's Club* e *Veloce Club Tergeste*, ha indetto una corsa Trieste-Gorizia, che avrà luogo addì 30 giugno con qualunque tempo. Il percorso è di 46 chilometri. La partenza seguirà alle 7 ant. dalla via del Belvedere, vicino la casa Mimbelli.

I premi consisteranno in oggetti di valore ai cinque primi arrivati. Chi percorrerà la strada in 2 ore e 40 minuti riceverà un diploma. Un premio speciale verrà conferito a quelli che percorreranno il tratto da Trieste a Gorizia entro 1 ora e 40 minuti.

Nel dopopranzo del medesimo giorno si darà in Gorizia la caccia alla volpe, in velocipede.

Decesso. Da Rovereto giunse qui telegraficamente la notizia della morte colà avvenuta della signora Laura ved.a Cofler, madre al chiaro medico oculista, all'egregio ed ottimo patriota dott. Attilio Cofler.

La defunta aveva raggiunto la grave età di 80 anni. Era donna di alti sensi di mente eletta, di cuore buono e generoso ed aveva trasfuso queste virtù al figlio suo, al quale porgiamo le nostre più sincere e profonde condoglianze.

Sequestro confermato. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore dell'articolo: «Alcune liriche di Vittore Vittori» inserito nel periodico *Il Secolo illustrato della domenica* dd. Milano 9 giugno, gli elementi del crimine di perturbazione della publica tranquillità prev. al § 65 *a* Cp.

Confermava perciò il praticato sequestro di detto stampato, vietava l'ulteriore diffusione dello stesso ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

La scuola di violino del m.° Castelli. Nel breve volgere di pochi mesi sono già tre gli allievi usciti dalla scuola di violino del m.° Castelli, che raccolgono largo compenso ai loro studi ed alle loro fatiche nell'autorevole suffragio di commissioni esaminatrici dei più importanti istituti musicali del regno vicino. La signorina Teresina Giraldi, ha conseguito ierlaltro il diploma di violinista approvata a pieni voti e con lode, dalla commissione del liceo Rossini di Bologna, presieduta dall'illustre Martucci.

Ne facciamo le più vive congratulazioni alla gentile concittadina di Tartini ed al maestro Castelli, la cui scuola fa veramente onore a Trieste.

Depositi giacenti. Il Tribunale circolare di Rovigno publica una lista di 23 depositi giacenti nei suoi uffici da oltre 30 anni in giudiziale custodia ed eccita gli aventi diritto a far valere le loro pretese sui medesimi, entro un anno, sei settimane e tre giorni.

Anche il Giudizio distrettuale di Gradisca avverte che tre depositi giacciono in giudiziale custodia nei suoi uffici da oltre trenta anni e fa lo stesso eccitamento agli aventi diritto.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente un importo di denaro, rinvenuto in via Cassa di Risparmio dal sig. maestro Beltramini. - Un involto contenente alcune fotografie, rinvenuto al molo del Sale dal sig. Lodovico Zahubeck. - Un libro di lettura, rinvenuto in via Chiadino. — Una vite di carrozza, rinvenuta in via Giulia.

Nascite e decessi. Nella settimana dal 16 al 22 giugno nacquero nel Comune di Trieste 46 maschi e 52 femine, assieme 98; vi furono inoltre 10 espulsi morti, 8 dei quali di sesso mascolino. Morirono 46 maschi e 28 femine; assieme 74. La mortalità annua, calcolata su quella della detta settimana, sarebbe di 23.93 per ogni 1000 abitanti; calcolata invece su quella della corrispondente dell'anno scorso, sarebbe di 22.78 per mille. Tra le cause dei decessi il bollettino segna: 5 casi di difterite, 10 di tisi polmonare, 10 di malattie infiammatorie degli organi respiratori, 5 d'enterite, 1 d'apoplessia; nessuna morte accidentale.

Elargizioni varie. Per onorare la memoria della signora Laura vedova Cofler, madre dell'egregio dottor Antonio Attilio Cofler, i dottori Eugenio Morpurgo, Davide D'Osmo e Vitale Tedeschi elargirono ciascuno f. 10 alla Guardia medica e il dott. Alessandro Marina elargì f. 10 alla Società della Poliambulanza.

Pervennero alla «Previdenza», per aver ricevuto dal signor M. Bolaffio alcune fotografie, dai signori: A. A. Polacco f. 1, C. Gortan f. 1, E. Bartek soldi 50, dal Veloce Club triestino f. 2, Cyclist Club f. 150, Società velocipedistica tedesca f. 3.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* L'*Achille* è partito ierlaltro da Costantinopoli e il *Vorwärts* è partito ieri da Alessandria, entrambi per Trieste; il *Messina*, proveniente dalla Sicilia, si è investito ieri nella secca di Drasot presso Lagosta; il *Narenta*, carico di zolfo, nel sortire, il giorno 22, dal porto di Licata diretto per Batum, urtò in un'àncora abbandonata e riportò danni; fece le riparazioni provisorie e ieri è partito per Messina per essere riparato definitivamente in quel dock.

Il piroscafo a.-u. *Mediterraneo* è arrivato ierlaltro a Sulinà; il bark a.-u. *Heribea*, proveniente da Savannah, è arrivato lo stesso giorno a Swinemunde.

La grave disgrazia di ieri. — Un uomo schiacciato dal treno. Completiamo con alcuni ulteriori particolari la notizia da noi publicata ieri nella edizione serale:

Il treno merci N. 120, giunto ieri mattina da Lubiana, fu condotto sul binario cosidetto di centro, situato nel recinto della Ferrovia meridionale, binario dal quale poi si dipartono gli altri binari, di scambio, su cui i vagoni vengono condotti al magazzino al quale appartengono, o uniti al treno col quale devono proseguire ad altra destinazione.

La locomotiva che era giunta ieri col treno suddetto, era stata diretta allo scaldatoio, per essere colà pulita, e con una seconda macchina, chiamata di servizio interno, si andò a prendere i vagoni per condurli poi, come fu detto, al luogo di loro destinazione.

Lorenzo Riavitz, uno dei più vecchi guardiani della Ferrovia meridionale, al cui servizio trovavasi fino dal 1857, nato nel 1820, a Santa Croce, quindi della bella età di 75 anni, ammogliato, con quattro figli, abitante in via della Cassa di risparmio N. 5, terzo piano, aveva l'incarico di stare attento che nessuno si avvicinasse al binario durante le manovre di movimento. Il povero vecchio, a detta di molti suoi compagni, era avvezzo a sedersi sui predellini dei vagoni, per colà attendere i segnali di scambio. Ieri mattina, poco prima della disgrazia, egli fu veduto in piedi, appoggiato ad uno dei primi vagoni, dalla parte del mare. Verso le 9 e mezzo accadde l'orribile disgrazia. Non si sa bene se il Riavitz si fosse seduto, come di solito, sul predellino, oppure se, stando in piedi, si fosse assopito, ma fatto sta che egli non avvertì i fischi che costituiscono i segnali di macchina quando questa giunge vicino alla linea dei vagoni; non udì nemmeno il grido: *Pronti!* emesso dagli addetti ai segnali. Quando la macchina si mise in movimento, il Riavitz, dall'urto, cadde a terra tra i due ultimi vagoni, e allorchè gli addetti alla ferrovia si accorsero della grave disgrazia avvenuta, un orribile spettacolo si presentò ai loro sguardi. Una delle ruote era passata sulla spalla sinistra del disgraziato, fratturandogliela; una seconda ruota gli era passata diritta oltre il petto, in modo da squarciarlo a metà; i polmoni e i visceri erano sparsi qua e là sul binario. Ambedue le braccia erano staccate dal tronco. Quattro o cinque metri più in là, giacevano il cappello ed il bastone del Riavitz.

Informati del tragico fatto, si recarono tosto sul luogo il capo stazione sig. Mahorsich e il sottocapo stazione Sbona, molti altri impiegati, l'ufficiale di polizia Martini e l'agente Schubert, addetto alla ferrovia, nonchè il medico ferroviario dott. Schell. Tutti rimasero fortemente impressionati dall'orribile disgrazia. Il cadavere del Riavitz fu coperto con una tela, per nascondere il raccapricciante spettacolo.

Il giudice agli istantanei, agg. De Giovanni, si recava sul luogo verso le 11 con un cancelliere del Tribunale ed assunse i debiti rilievi di legge, dopo i quali fu telefonato all'impresa Zimolo, da dove giunse il solito carrettone.

Raccolti i pezzi squarciati del corpo dell'infelice e posti in una cassa, il cadavere fu trasportato alla cappella mortuaria di San Giusto.

La notizia del tristissimo fatto volò in un attimo in tutto il recinto della Ferrovia meridionale, destando ovunque raccapriccio e profonda pietà. Impossibile descrivere la disperazione della moglie del Riavitz, allorchè appreso la terribile sventura che la colpiva. Si dovette nasconderle ove fosse il cadavere del marito, per risparmiarle il dolore di vederlo in quell'orribile stato. Una sorella del defunto si recò nel pomeriggio a S. Giusto.

Il Riavitz giace lungo disteso sulla tavola anatomica; ha mustacchi lunghi, bianchi, capelli lunghi e canuti, il viso gonfio e quasi violaceo. Veste calzoni a quadri scuri, di panno, porta stivali alla scudiera; i resti della giacca e del panciotto sono pure di stoffa scura, leggera.

Oggi nel pomeriggio avrà luogo la sezione cadaverica dinanzi al giudice De Giovanni. Alle 6 p. seguiranno i funerali.

Grave disgrazia. — Una donna che cade da una carretta e muore. Il ridente villaggio di Dolina venne funestato l'altra sera da una grave disgrazia. La rivendugliola Maria Skerl, d'anni 50, abitante a Trieste in via del Campanile N. 5 II piano, erasi recata ierlaltro alle 3 pom., a Dolina per fare una visita al Decano di quella parrocchia Don Giovanni Vari.

La Skerl aveva conosciuto il parroco quand'egli trovavasi nell'esercizio delle sue funzioni a Trieste, ed essendo ella molto dedita alle pratiche religiose lo teneva per suo confessore. Da quando egli trovavasi a Dolina, la donna si recava ogni anno da lui nel giorno del suo onomastico, allo scopo di fargli personalmente i suoi auguri. Neppure quest'anno la Skerl volle mancare alla consuetudine, e ierlaltro alle 3 pom., noleggiò una di quelle carrette che sono di stazione sulla via dell'Istria, per farsi condurre a Dolina. Strada facendo, vedendo che il cavallo progrediva lentamente, ella se ne lagnò col cocchiere ed espresse il timore di arrivare molto tardi al villaggio. Il cocchiere le rispose che avendo il cavallo lavorato molto durante la giornata, non poteva andare con passo più rapido. La Maria Skerl, quando vide che la carrettella era giunta a circa cento passi dalla località denominata Domio, preferì scendere dal veicolo e, pagato il cocchiere fece il rimanente della strada a piedi fino a Dolina.

Giunta al villaggio, stanca e trafelata, si recò alla casa del parroco, la quale dista pochi passi dalla chiesa. Il rev. parroco, l'accolse, come di solito, festosamente, ringraziandola degli auguri e, saputo che aveva fatto un pezzo di strada a piedi, la consigliò di riposarsi alquanto. Ella infatti si gettò a dormire per qualche oretta. Fatta poi, assieme al parroco e ad altri suoi conoscenti, una piccola refezione, verso le 9 circa, decise di andarsene di là, per far ritorno a Trieste. Il parroco inviò uno dei suoi famigliari dall'oste Bonazza, la cui abitazione trovasi sulla piazza di Dolina, affinchè questi provedesse con uno dei suoi cavalli al trasporto della Skerl. Il sig. Bonazza però, che tiene un'osteria anche a Trieste, in via del Rivo, trovavasi in quella sera in città e perciò l'incarico di condurre la Maria venne affidato al famiglio Giovanni Micolich, d'anni 15.

La Maria, poco dopo, salutati gli amici salì lietamente nella carretta. Dalla piazza del villaggio si discende sulla via maestra per una ripida china, la quale con curve sensibilissime, conduce alle ultime case del villaggio.

Per precauzione, il conduttore del veicolo, oltre all'aver chiuso strettamente il freno, legò pure le due ruote posteriori con una corda solidissima. Dopo di che, incominciò la discesa.

Giunto che fu il veicolo ad una curva, ove si erge maestosa una vecchia quercia, circondata alla base da una specie di banchina di pietra, tre giovanotti del villaggio che stavano seduti colà, allo scorgere la carrettella, gridarono spensieratamente: *Je, je, je!* Il cavallo, a quelle grida, si impaurì sferrò dei calci e poi si diede ad una corsa sfrenata. La Maria Skerl, che sedeva sul sedile postico, spaventata, balzò in piedi e proprio nel momento in cui la carretta percorreva un'altra curva, la donna imprudentemente si accinse a discendere. Aveva già posto un piede sul predellino, spingendosi in avanti col corpo per spiccare un salto, ma perduto l'equilibrio, venne sbalzata violentemente a terra. Fatalità volle che venisse slanciata sopra un masso di pietra calcare, sporgente alla base del muro di una casa di fianco alla strada. Il cavallo, frattanto, continuò nella sua fuga ed il ragazzo che era a cassetto si trovò nell'impossibilità di frenarlo. Giunto al basso del villaggio ove la strada si biforca, il cavallo prese la strada che conduce a S. Servolo, ne percorse un buon tratto, finchè, giunto ad un punto, le due ruote della parte sinistra s'impigliarono nelle siepi, che fiancheggiano la via, sicchè l'animale si fermò. Quanto al ragazzo che lo guidava, egli fu lesto a spiccare un salto a terra, e quindi, sciolta la carretta dagli impacci, ritornò al villaggio, senza curarsi di sapere che cosa fosse avvenuto della donna.

La povera Maria, frattanto, che come dicemmo, aveva battuto con violenza la testa contro il masso, fu sollevata da alcuni contadini, i quali la trasportarono priva di sensi, alla casa del parroco, ove le furono prodigate tutte le cure possibili. Il parroco sapendo che il medico comunale di Capodistria dott. Perco trovavasi nel vicino villaggio di Bagnoli lo fece tosto chiamare, ma quando questi comparve non gli restò altro còmpito che quello di constatare il decesso, avvenuto in seguito a commozione cerebrale. La povera Skerl aveva ricevuto gli estremi conforti della religione dal cooperatore di Dolina.

Il cadavere fu deposto su due tavole coperte da un lenzuolo, in una stanza dell'abitazione del parroco, ove convengono numerosi i visitatori.

Oggi la salma verrà sepolta a Dolina.

*** La Maria Skerl era molto conosciuta in Piazza del Ponterosso. Aveva un magazzino di frutta secche e di più custodiva le baracche e i carretti delle altre fruttivendole. Era di carattere gioviale e le sue compagne le volevano bene.

Un ragazzo giunto qui ieri da Dolina

L'UOMO DELLA NOTTE

Romanzo di **Giulio de Castyne.** 13

Riaccese un cerino e vide che non c'era caso di andar più oltre. Se erano seguiti, verrebbero presi come topi in una trappola.

— Il passaggio alle fogne... dov'è il passaggio? — chiese Rigobert. — Se non lo si trova siamo spacciati...

Anselmo, facendo luce con un susseguirsi di cerini, scorse, dopo molte ricerche, delle traccie di ruggine sul muro.

— Qui, perdio, ci devo essere una porta! — eccola.

Dopo altre ricerche, scopersero difatti una porta di ferro. Doveva essere il sospirato passaggio; ma come aprirla?

Tutti e due vi si appoggiarono su con forza e spinsero sino a che loro parve che cedesse.

— Salvi. — urlò Rigobert.

— Non ancora... non ancora... il passaggio non è aperto.

Ma Rigobert aveva scoperto che la piastra in ferro girava e così girando doveva

— Ancora un po' di coraggio — disse — e ci siamo.

Dopo alcuni altri sforzi la piastra di ferro cedè ed apparve un apertura, che lasciò adito ad un aria mefitica, che spense i loro cerini.

Rigobert si spinse il primo nell'apertura.

— Un po' stretto — mormorò — però ci siamo e possono cercarci sin che vogliono che qui non ci trovano. Bisogna star attenti di non rompersi l'osso del collo andando giù c'è da fare un bel salto...

— Si passa?... — chiese Anselmo.

— Benissimo, ma occhio al salto; ora lo provo fare io.

— Si udì un sordo rumore. Rigobert era calato al fondo.

— Salvo? — fece Anselmo con ansia.

— Non c'è malaccio... tocca a voi.

Anselmo a sua volta si avanzò e spiccò un salto, ma meno agile di Rigobert, rimase come stordito al suolo.

— Non è nulla... nulla... — disse, facendo uno sforzo per alzarsi. — Ed ora da che parte ci dirigiamo?

— Ma... abbiamo dimenticata la carta topografica — disse Rigobert. — Prima di

seguono, perdano del tempo per aprirlo.

Anselmo fece chiaro e Rigobert da lui aiutato si alzò di nuovo sino alla porta di ferro, la spinse accuratamente e si lasciò di nuovo cadere giù.

Il suolo dove erano caduti, era grasso, sdrucciolevole con nel mezzo un canaletto, dove correva dell'acqua fetida... Al disopra una volta, sulla quale serpeggiavano come interminabili rettili, tubi d'ogni grossezza neri e grigi. Regnava un gran silenzio, rotto solo dal passaggio di enormi topi che navigavano nelle putride pozzanghere e dal lontano mormorio degli scoli d'acqua.

Rigobert alla vista degli enormi topi si diè a gridare:

— Pfui! Le brutte bestiaccie. Mi fanno schifo!

Anselmo non gli diè retta, cercando soltanto d'orientarsi per uscire di là, al più presto.

— Andiamo a sinistra — disse — non abbiamo tempo da perdere..,

Si misero a camminare stentatamente sul suolo sdrucciolevole otturandosi le nari, per sfuggire le emanazioni pestifere, pieni di ribrezzo pel continuo contatto coi

Andavano avanti bagnati, attrappiti dal gelo che regnava colà. Parve loro a certi rumori che lo scolo si empisse d'acqua, il canaletto di mezzo aveva ingrossato rapidamente, empiendo ora tutta la strada e camminavano ora coll'acqua al ginocchio.

— Si direbbe che fuori piove, osservò Rigobert.

— Purchè non venga un uragano..

Appena aveva Anselmo detto quelle parole, si udì un rumore sinistro che pareva un torrente tumultuoso, che nel suo passaggio distruggesse e rompesse ogni cosa.

— Siamo perduti — disse Anselmo cupamente.

— Come, come? — chiese Anselme battendo i denti del terrore — che cosa dite, amico mio?

— L'inondazione, l'acqua che sale, non odi?

— Ahimè! Sì!

E l'acqua impetuosamente, come se avesse udito la parola d'ordine, salì sino alle loro ginocchia.

— Cristo! Siamo spacciati! — urlò Rigobert — Meglio esser presi allora...

— No, tutto è preferibile — rispose l'al-

Mentre parlava, l'acqua giunse loro all'altezza delle spalle. Dovettero tenersi alla vòlta per non venir trascinati da quella rapida corrente.

Rimasero mezzo soffocati, ansanti.

La fogna però diventava spaventevole, pareva animata. L'acqua rumoreggiava furiosamente, battendo le pareti da ogni lato, mentre l'aria andava facendosi sempre più pesante, quasi irrespirabile.

Senza essersi scambiati parola, i due uomini istintivamente s'erano rizzati sino alla vòlta, attaccandosi con tutta forza ai tubi, le dita insanguinate, le unghie strappate...

Ed era tempo, perchè ormai l'acqua riempiva tutto lo scolo.

Scorreva sotto di loro, tumultuosa, furibonda, asportando nella sua folle corsa, tutto ciò che incontrava, diventando sempre più grossa, sempre più terribile.

La situazione dei due fuggiaschi era delle più critiche. Credevano che la loro ultima ora fosse venuta e cominciavano a perdere ogni speranza. Facevano sforzi straordinari per tenersi sospesi sopra l'acqua, ma la fatica, i crampi, i dolori d'ogni genere, li avrebbero presto obligati a lasciar presa

nella sua pazza fuga, come fuscellini di paglia.

Non avevano forza di parlare... si tenevano lì attaccati come molluschi alle roccie, mettendo in quello sforzo superiore ad ogni idea, tutta la loro energia, tutto ciò che in loro era vivo.

L'acqua intanto correva, correva sempre... lo scolo sembrava un mostro enorme che con mille braccia tentasse afferrarli.

Anselmo si sentiva diventar pazzo. Farfalle di fuoco gli passano davanti alle pupille spalancate, il cervello gli martellava con colpi secchi, mentre le sue mani sanguinose cominciavano poco a poco a sdrucciolare sui tubi.

Ancora pochi istanti e tutto sarebbe finito!

Anche le forze umane hanno dei limiti. In quell'istante supremo, lo sciagurato pensò a Clara, pensò alla bambina di sua figlia che non vedrebbe più e con un grido supremo, grido d'angoscia, grido di preghiera, di perdono, si abbandonò al destino...

(Continua)

verniciata, era una ... per crimine di | portamalta Anna ..., occupata al ser- | corda, il cui continuamente della grossezza di

... alla defunta, al commissariato di ...zia di San Giacomo. Nel quartiere della Skerl furono trovati sotto il capezzale del letto 60 fiorini.

Fatto misterioso. — Un giovanotto ferito non si sa come. Iersera verso le 11 un giovanotto forestiero, all'apparenza, tutto ansante e comprimendosi con una mano il fianco sinistro, si presentava alla osteria «Alla Casa Gialla» sulla strada di Prosecco, domandando da dormire. Il proprietario dell'osteria Ciak, ed altri presenti si accorsero che quel giovane doveva essere in preda ad acute sofferenze, poichè era pallidissimo in viso ed aveva i lineamenti alterati. Infatti, poco dopo, egli, parlando in idioma sloveno, domandò acqua e vacillò; tutti gli furono subito da presso per sostenerlo e constatarono che quel giovanotto aveva delle orribili ustioni al fianco sinistro; la giacca ed il *gilet* pendevano a brani bruciacchiati. Essi condussero allora il giovanotto sotto una tettoia attigua, dove lo adagiarono sulla paglia e su alcuni sacchi, apprestandogli i primi soccorsi. Frattanto qualcuno corse alla gendarmeria di Barcola, esponendo il fatto. Di là si telefonò alla Guardia medica, ed il sergente Luigi Zanmarchi si recò sul luogo con due gendarmi.

Il caso era stato telefonato in poche parole alla Guardia medica, e qui, ritenendosi trattarsi di caso grave, fu fatto venire dalla scuderia del Tram il carro-letto e con questo il dott. Fonda arrivò in pochi minuti alla *Casa gialla* assieme a due infermieri. Al suo giungere trovò il giovanotto in parola che gemeva dolorosamente; visitatolo, constatò che egli aveva delle gravi lacerazioni al fianco sinistro, prodotte da materia esplodente. Tutto intorno alle ferite l'epidermide era carbonizzata. Nel frattempo il sergente Zanmarchi aveva sottoposto il giovanotto ad interrogatorio, usando di tutte le cautele per non affaticarlo troppo.

Egli dichiarò chiamarsi Giovanni Pust, d'anni 23, nativo dalla Carniola. Raccontò che lavorava a Trifail nelle miniere di carbone; ieri s'era diretto per Trieste e nelle vicinanze di Duino aveva incontrato un suo compagno, del quale diede vari nomi non meglio precisabili; giunti, sempre a suo dire, ad un bosco che costeggia la strada di Prosecco, ad un chilometro circa dalla *Casa gialla*, il detto amico lo avrebbe aggredito ed estratto un revolver gli avrebbe esploso contro un colpo e poi gli avrebbe rubato il portamonete con entrovi 60 soldi dandosi poscia alla fuga.

Fattogli presente dal medico che le scottature e le lacerazioni in lui riscontrate non era possibile fossero prodotte da proiettile d'arma da fuoco, cangiò deposizione e disse che aveva nella tasca una capsula di dinamite e che volendo stendersi per dormire, fatto un movimento, la capsula esplose. Aggiunse inoltre che non aveva mangiato da tre o quattro giorni; invece uno dei presenti dichiarò che il giovanotto in parola aveva prima rigettato del cibo preso di recente.

Addosso al Pust fu trovato un portafoglio con alcune carte inconcludenti, che egli dichiarò non essere suo, ma dell'individuo che gli aveva rubato il proprio. Inoltre gli fu trovato un pezzo di miccia da miniere ed una capsula.

Il Pust fu collocato nel carro-letto e questo lentamente si avviò verso la città; il sofferente andava tratto tratto lamentandosi per i dolori ed il dott. Fonda, strada facendo, lo soccorreva. All'una e mezzo si arrivò all'ospedale; quivi il Pust fu accolto nella quarta divisione ed il dott. Degano, d'ispezione, si accinse a prestargli le ulteriori cure. Lo stato del Pust è piuttosto grave, però, se non subentra la peritonite, si spera di salvarlo.

Per la bellezza di una ragazza. Carlo Vremez, un giovane contadino di venti anni, da Opicina, aveva l'amorosa, di cui era gelosissimo; e non solo, ma come i cavalieri del buon tempo antico, ne difendeva la bellezza contro qualunque osava qualificarla brutta o mediocremente bella. Voleva che tutti vedessero in lei addirittura un ideale. Facile a comprendersi, che, sebbene la innamorata del Vremez fosse belloccia, il bravo giovane dovette più volte rompere una lancia per sostenere i pregi della sua Dulcinea.

Carlo Daneu, d'anni 21, agricoltore, da Opicina, che pare avesse posto con compiacenza gli occhi sulla bella e bruciasse di invidia contro il rivale, per far dispetto a quest'ultimo, andava dicendo in giro che la giovane aveva mille difetti, e nessuno dei pregi che l'innamorato le attribuiva. Quando il Vremez appreso tal cosa, montò sulle furie e giurò di voler sodisfazione.

I due villici si trovarono, la sera del 24 di aprile, in un'osteria del nativo villaggio e, dopo aver bevuto, con alcuni compagni, del vino per incuorarsi, scesero a discutere sulla grave quistione. Il Daneu, a cui prudevano maledettamente le mani, alle parole un po' aspre del Vremez rispose con un ceffone, che gli fu restituito con la rapidità fulminea della spada del miglior cavaliere errante di tutta cristianità. Scambiate queste strane carte da visita, i due giovani gridarono: *adesso semo pazze!* e, brontolando sì, ma sodisfatti, tornarono a bere. Però, all'uscire dell'osteria si accapigliarono con foga tremenda e il Vremez ne uscì con un taglio profondo alla regione sinistra del collo, infertogli dal Daneu con un falcetto, che fu così giudizioso da accontentarsi di recidere la parotide. Il povero innamorato ne ebbe per oltre venti giorni.

Ierlaltro il Daneu sedeva dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, accusato del crimine di grave lesione corporale e si scolpò asserendo di aver adoperato l'arma per difendersi dagli attacchi del Vremez, di cui temeva. Fu smentito dai testi Tomaso ed Andrea Sossich, i quali dichiararono che il Vremez aveva respinto, invece, gli attacchi del feritore.

Il Daneu fu condannato, essendo prima incensurato, a 4 mesi di carcere.

Tentato suicidio. Iersera, verso le 11 e mezzo, una sartina di 22 anni, abitante al I.o piano della casa N. 4 di via dell'Olmo, tentava di por fine ai suoi giorni, appressando alle labra una bottigliotta, contenente un quantitativo di acido fenico. La poveretta andava gridando: *Giacomo mio, Giacomo mio!* e siccome quel nome di battesimo, invocato lì, nel momento della disperazione, celava l'inizio di un romanzetto d'amore, il padre di lei si recò tosto all'osteria *Alle due ruote* in cerca dell'innamorato della ragazza. Ma non lo trovò. Andò poi alla Guardia medica, da dove il dottore d'ispezione accorse sul luogo e prestò le necessarie cure alla ragazza, la quale, del resto, non correva serio pericolo, avendo soltanto le labra corrose dall'acido fenico.

Durante il lavoro. Il tredicenne Stefano Brolonich, apprendista falegname, abitante in via S. Zenone N. 1, ieri, verso sera, lavorando riportò una ferita di taglio alla mano destra. Ottenne le debite cure alla Guardia medica.

Iermattina, mentre il facchino Francesco Ballarin, di 33 anni, abitante in via della Pietà N. 2, lavorava in un magazzino in via delle Acque, gli cadde addosso un badile che col taglio lo ferì alla testa. Trasportato sanguinante allo spedale, il medico d'ispezione dott. Carabaich constatò una non indifferente ferita lacero-contusa alla nuca. *Dopo cucitagli la ferita il Ballarin, in seguito a desiderio da lui manifestato, fu accompagnato a casa sua.*

Il calcio di un cavallo. Ieri mattina presentavasi alla Guardia medica il cocchiere Giovanni Vidotti, d'anni 24, abitante in via ... N. 10, il quale, colpito dal calcio di un cavallo, ... riportato una lacerazione all'occhio destro. Gli furono ... applicate le necessarie cure.

tavasi alla Guardia medica il facchino Carlo Danelon, d'anni 28, abitante in via della Madonnina N. 28, per la cura di una contusione sopra l'occhio sinistro, riportata, a suo dire, accidentalmente.

Lodovica Babich, d'anni 19, abitante in via Donota N. 30, giornaliera, ieri mattina riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

La bimba Natalia Salzinger, d'anni due circa, abitante in via della Barriera vecchia N. 14, ieri nel pomeriggio, giocando, riportò una distorsione alla mano sinistra.

Il cocchiere Carlo Vietri, d'anni 17, abitante in via della Barriera vecchia N. 35, ieri sera, verso le 9, riportò accidentalmente una distorsione del piede sinistro.

Ricorsero tutti alle cure della Guardia medica.

Giovanni Valentich, di 33 anni, giornaliero, abitante in via Montorsino, ieri, affilando un rasoio, si ferì accidentalmente alla mano sinistra. Ricorse alle cure dell'ospedale, ove se ne incaricò il medico d'ispezione.

Aggressione? All'ospedale civico presentavasi ieri il villico Stefano Zock, di 20 anni, abitante al N. 125 di Longera, con una ferita non indifferente alla testa. Raccontò che era stato aggredito da un altro villico, a nome Michele Laurencich, (e ciò, aggiunse, senza alcun motivo) il quale lo aveva colpito con un sasso e si era dato poi a precipitosa fuga. Venne ascolto nel quarto ripartimento.

Piglio perverso. Ieri mattina, verso le 10, un povero vecchio, cadente, dai capelli bianchi, presentavasi alla Guardia medica e alle domande rivoltegli dal dottore d'ispezione, rispose chiamarsi Luca Starz, d'anni 70, muratore, abitante a Contovello N. 77. *La pensi sior,* disse il povero vecchio quasi piangendo, *mio fio me ga bastonà, la guardi qua, el me ga dà zo con un tocco de legno sul brazzo.* Infatti, il medico, visitatolo, constatò che aveva riportato alcune contusioni all'avambraccio destro. Ottenute le debite cure lo Starz si fece rilasciare un certificato di lesione corporale, col quale egli si riserva di procedere contro il figlio crudele.

In rissa. Ieri mattina presentavasi alla Guardia medica il facchino Martino Sloka, d'anni 35, abitante al N. 1 di Contovello, per la cura di alcune abrasioni al collo ed allo zigoma sinistro. Raccontò di averle riportate per mano di un suo compagno, in seguito ad un diverbio fra loro insorto per questioni di mestiere. Ottenute le debite cure, lo Sloka si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Verso le 9 ant. presentavasi ieri alla Guardia medica il tagliapietra Lorenzo Stock, d'anni 20, abitante in Trebiciano N. 2, il quale era stato preso a calci da un altro individuo, per motivi che non spiegò. Il dottore, visitatolo, constatò che lo Stock aveva riportato alcune abrasioni alla coscia, al ginocchio ed alla gamba sinistra. Ottenute le necessarie cure si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Vittima di un calco, fu pure ieri il fonditore Domenico Schiavuzzi, di 16 anni, abitante in via Cavazzeni N. 3. Ne riportò escoriazioni e contusioni sopra l'occhio destro.

Lo sport sassaiuolo. L'altra sera, dall'ispettore di p. s. Bonelli, di via delle Sette Fontane, furono arrestati Ettore Peterin, di 15 anni e Giovanni Santin, di 16 anni, abitanti in via S. Marco, il primo al N. 1, il secondo al N. 9, e ciò perchè si divertivano a gettar sassi contro la casa Piscitello in via delle Sette Fontane N. 24. Condotti all'ispettorato, furono assunti a protocollo e poi rilasciati, salvo a subire le conseguenze di legge.

Fuochi di San Giovanni. L'altra sera il pittore Giovanni Rodaro, di 19 anni, da Monfalcone, abitante in via di Riborgo N. 21, festeggiava il proprio onomastico in una comitiva di amici, raccolti nel cortile della osteria detta *de Cucagna* al N. 1 di via del Rivo. Il Rodaro aveva portato seco dei razzi e dei fuochi bengalici, e si diede a lanciare gli uni e ad accendere gli altri, senza pensare che ci vuole il permesso dell'autorità di polizia. I razzi furono veduti da due guardie di publica sicurezza, che, entrate nell'osteria, invitarono il Rodaro a seguirle all'Ispettorato, ove gli furono sequestrati ancora tre razzi. Assunto a protocollo dall'ispettore Ciadez, egli fu poi rilasciato, salvo a subire le conseguenze di legge.

Fra ragazzi. Il fanciullo di 10 anni, Giovanni Cisilino, abitante in via della Sanità N. 13, stava giocando ieri sera con altri ragazzi, quando per un futile motivo di giuoco, vennero a diverbio, e uno di loro, con un pezzo di latta che teneva in mano, diede un colpo alla mano destra del Cisilino, il quale riportò una ferita di taglio, per la cura della quale ricorse alla Guardia medica, ove se ne incaricò il dott. Fonda.

Cadute. Il calzolaio Antonio Tedeschi, d'anni 73, abitante in via di Rena N. 7, ierimattina, cadendo, riportò una distorsione al braccio sinistro.

Il bimbo Vittorio Cian, d'anni 4 e mezzo, abitante in via del Monte N. 25, ieri nel pomeriggio, cadendo, riportò una contusione alla tempia sinistra.

Ottennero le necessarie cure alla Guardia medica.

Un ladro che coglie il buon momento. Antonio Maurich, oste in via Chiozza N. 25, aveva incaricato ieri mattina certo Giovanni Gerin, abitante in via delle Sette Fontane N. 16, di trasportare con un carretto alla riva della Sanità alcune botti vuote, che dovevano essere caricate sopra un piroscafo. Sul medesimo carretto furono posti un sacchetto di caffè, una cassetta contenente dello zucchero ed un sacchetto pieno di riso; assieme un valore di 42 fiorini. Queste ultime merci erano destinate per il magazzino in importazioni e commissioni della ditta Truden, in via Ghega N. 8. Il Maurich stesso accompagnò il carretto tirato dal Gerin, ma quando giunsero nei pressi della Piazza dei Negozianti, per un incidente qualunque, il sacco di riso si lacerò; fermato il carretto, il Maurich andò a procurarsi un ago e dello spago per cucire il sacco e nel frattempo il Gerin stava ordinando le botti, che erano andate fuori di posto. Un ignoto malandrino approfittò di quel contrattempo per lui favorevole e rubò il sacchetto di caffè, che rappresentava un valore di f. 15. Quando il Maurich ritornò, fu informato dal Gerin della cosa, e non gli rimase che di recarsi alla Direzione di polizia, a muover denuncia del fatto.

I lanciatori di palloni. La cronaca dei palloni minaccia di diventare quotidiana. Ieri il quindicenne Giuseppe Weternich, abitante in via del Molino a vento N. 15, fu colto sul fatto mentre stava lanciando uno dei soliti palloni aereostatici di carta, con sottoposto lucignolo a petrolio. Condotto dalla guardia all'ispettorato fu assunto ad esame e poi rilasciato, salvo a subire le conseguenze di legge.

Una serva scottata con l'acqua bollente. Anna Stradiot, d'anni 24, domestica al servizio di una famiglia abitante al N. 11 di via Giulia, ieri sera riportò, con dell'acqua bollente, alcune scottature di primo e di secondo grado alle mani. Ricorse alla Guardia medica ove il dott. Fonda le prodigò le debite cure.

Truffa di un modello di bastimento. Iermattina un tale Antonio C. si recava nell'abitazione del sig. Antonio Sivitz in via dei Carradori N. 10 e con raggiri si faceva consegnare dalla madre di lui un modello di bastimento del valore di 80 fiorini, poi si rese latitante. Contro il C. venne presentata denuncia per truffa.

Arresto alla stazione ferroviaria. L'altra mattina all'arrivo del treno celere proveniente da Vienna l'agente di polizia Schubert Kaiser, di 17 anni, nativo dall'Ungheria, il quale era fuggito da Vienna, dopo aver rubato ad un agente di una drogheria, nella quale egli era occupato, l'importo di 50 fiorini. Perquisito, fu trovato in possesso di 28 fiorini. Alle domande rivoltegli, rispose che il suo tutore, dimorante a Vienna, avevagli consegnato 50 fiorini; aggiunse che era intenzionato di imbarcarsi qui per l'America. Naturalmente, il detto funzionario di polizia non prestò molta fede a questa storiella e lo condusse agli arresti di via Tigor.

Senza mezzi. Vennero arrestati, perchè privi di mezzi di sussistenza: Anna Cante, d'anni 64 e Giuseppe Semitz, d'anni 58, facchino, entrambi da Trieste.

Ubriaco eccedente. Ieri alle 4 pom. il facchino Giovanni Steinberger, d'anni 41, da Feistritz, ubriaco commetteva eccessi in via Crosada. Le guardie lo condussero agli arresti.

I cantanti a spasso. Iermattina alle 5, in Piazza Grande, uno studente, certo Velico Dromceff, d'anni 21, dalla Bulgaria, con canti e schiamazzi turbava la publica tranquillità. Comparse le guardie, l'arrestarono, quantunque egli opponesse viva resistenza.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 23.7 ore 2 pom. 27.5, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.3— — Oggi: Alta marea 0.47 pom. 10.50 pom. Bassa marea 5.30 ant., 5.34 pom.

Ogni giorno una. Puntolini fa la corte ad una giovane vedova assai graziosa. A un certo punto le rivolge subito questa domanda:

— E' possibile, signora baronessa, che voi non abbiate fatto fin qui alcuna infedeltà alla memoria di vostro marito?

— Mai, signore, nemmeno «quando egli era vivo.»

MERCATO DEI BOZZOLI

UMAGO 24. Qualità nostrana ed altre provenienze; Quantità complessiva pesata a tutt'oggi 648 chil., quantità parziale pesata oggi 612.80 chil. Prezzo massimo f. 1.35, medio f. $1.25^{7}/_{10}$, minimo f. 1.— al chilogramma.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 25. Giugno. - La Borsa di Berlino chiude sost.a: — Credit 264.—, Rubli 219.80, Rendita Italiana 89.25. (La chiusa precedente segnava: 354. , 219.80, 89.40, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.65, Rendita 94.16, Meridionali 679.—, Mediterranee 504.—. (La chiusa precedente notava: 104.63, 94.07, 678.—, 504.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 90.27, poi sino 90.50 e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 101.85, Italiana 90.47, Spagnuolo 68.84, Banche ottomane 730.—, Lotti Turchi 155.—. (La Chiusa precedente notava: 101.90, 90.20, 68.97, 730.—, 156.—).

Qui notasi: Metalliche 101.20 a 101.50, Azioni Credit 408. a 409.—, Rendita Italiana per fine mese da 88.35 a 88.75 detta pronta tagli piccoli 88.40 a 88.90, Napoleoni 9.60— a 9.62—, Londra 121.95 a 121.30, Francia 48.— a 48.15, Italia 45.90 a 46.05, Germania 59.20 a 59.35.

Listino. Napoleoni 9.60— a 9.63—, Zecchini 5.65 a 5.67, Lire sterline 12.07 a 12.09, Londra 121.10 a 121.30, Francia 48.— a 48.16 Italia 45.85 a 46.— Banconote italiane 45.90 a 46.—, Banconote germaniche 59.20 a 59.40, Rendita austriaca in carta —.— a —.—, Rendita austr. in argento 101.15 a 101.40, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 123.20 a 123.40, Rendita austriaca in Corone 101.30 a 101.50 Rendita ungherese in Corone 99.30 a 99.50, Credit 407.— a 408.—, Italiana 88.⅛ a 88.⅝, Lotti turchi 83.75 a 34.25, Serbi 41.25 a 42.25, Serbi nuovi 4.75 a 5.25, Croce Rossa italiana 13.— a 13.50.

PARIGI 25. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.85, Rendita italiana 5% 90.47, Rendita spagnuola esterna 68.84, Azioni Banca Ottomana 730.—.

PARIGI 25. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 243.60, Rendita turca nuova 26.62, Cambio Londra 251.85, Egiziane 522.50, Rend. austr. in oro 103.05, Rendita ungh. in oro 4% $104^{7}/_{16}$, Länderbank 602.50, Lotti turchi 155.—, Banca di Parigi 620.—, Azioni Meridionali italiane 650.— ferma.

LONDRA 25 (Cambi Chiusa) Consolidati 106.09, Lombardi 9.½, Argento 30.03 Rend. spagnuola 69.—, Rendita italiana 89.⅝, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.26, Sconto di piazza ⅛. Introiti della Banca —— ferma.

FRANCOFORTE 25. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 343.75, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 97.½, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.—. ferma

Caffè. HAVRE 25. Chiusa: Santos good average p. giugno per 50 chilogr. a fr. 93.25, per ott. a fr. 91.25.

AMBURGO 25. Chiusa: Santos good av. p. Giugno 74.75, per Sett. 74.50, per dec. 72.60. calmo

AMBURGO 25. Rio ordinario loco 69-75, reale loco 77-80, buono loco 82-85.

NUOVA-YORK 25. Apertura: Rio per consegne future, invariato, sost.o.

Cotoni. LIVERPOOL 25. - Mercato baisse. Tenders in Dochets —, Vendite 7000, compresi affari consegna, Importaz. 7113. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.O. Giugno $3^{30}/_{64}$, Giugno-Luglio $3^{30}/_{64}$, Luglio-Agosto, $3^{36}/_{64}$ Agosto-Settembre $3^{38}/_{64}$, Settembre-Ottobre $3^{38}/_{64}$, Ottobre-Novembre $3^{39}/_{64}$, Novembre-Dec. $3^{40}/_{64}$, Dec.-Gennaio $3^{41}/_{64}$, Gennaio-Febraio $3^{42}/_{64}$, Febbraio-Marzo $3^{43}/_{64}$, Marzo-Aprile $3^{45}/_{64}$.

Merce americana, brasiliana, bengalese ed indiana $^{1}/_{16}$ in ribasso.

Olio. NAPOLI 25. Gallipoli contanti 75.83, per Agosto 76.31, per consegne future 76.17. Gioia contanti 73.97, per Agosto 74.37, per consegne future 73.32.

PARIGI 26. Ravizzone. Mese corrente 48.25, per luglio 48.75, fiacco, luglio agosto 49.—, quattro ultimi mesi 49.—.

Petrolio. BREMA 25. Loco 7.50, calmo.

ANVERSA 25. Loco 19.75 pagato, fermo.

Farina. PARIGI 25. Dodici Marche. Mese corrente 44.75, per Luglio 44.75 fiacca, Luglio e Agosto 44.75, 4 ultimi mesi 45.10.

Tempo bellissimo

Spirito. PARIGI 25. Mese corrente 30.75, per luglio 31.— fiacco, luglio agosto 31.—, quattro ultimi mesi 31.75.

BERLINO 25. Loco 38.80, per Giugno 41.80, per Settem. 42.60.

Zucchero. PARIGI 25. Greggio da 88° disp. 27.25/—.— calmo, Bianco p. mese corr. 28.—, per luglio 28.12½, fermo, - luglio e agosto 28.25—, quattro mesi da ottobre 29.—— Raffinato 97.— a 97.50.

LONDRA 25. Java a scell. $11.^{7}/_{16}$ Rapo greggio scell. 9⅞. calmo.

AMBURGO 25. (Chiusa). Per giugno 9.57, per agosto 9.77, per ottobre 10.12 sost.o

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Cercasi conduttore, con buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 1313

Ricercansi prontamente bravissime lavoranti sarte da donna. Piazza Borsa 3. 1296

Ricercasi per tutto il giorno donna di servizio che sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 1326

Ragazze ricercansi prontamente per Compagnia Varietà fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 1317

Signorina tedesca cerca occuparsi quale donna chiavi presso signora o signore attempati. Offerte „Blond 200" posta restante. 1277

Signora civile terrebbe buon ordine quartiere a signore o signora sola, ricompensa alloggio. Scrivere „Civile" posta restante. 1282

Contabile assumerebbe tenitura libri. Indirizzo Giornale. 1333

Persona pratica studio avvocato cerca impiego Indirizzo giornale. 1238

Garzona ricercasi, Negozio fiori, R. Rieger, via S. Nicolò 13 1253

Giovane praticissimo articolo ceramica cerca posto. Ottime referenze, miti pretese. „Ceramica" fermo posta. 1310

Offresi persona seria conoscenza partita doppia, versato manifatture. Indirizzo Piccolo. 1330

Donna brava di cucinare troverebbe occupazione ogni domenica presso osteria di campagna. Indirizzo al Piccolo. 1328

Camerieri e chellerine offresi occasione di un bel guadagno accessorio Lettere sub „Novità" al Piccolo. 1332

ISTRUZIONE

Scolari del Ginnasio inferiore, della Scuola preparatoria ricevono alloggio, vitto, nonchè lezioni da apposito istruttore. Gorizia, Corso Francesco Giuseppe 32. 1340

AFFITTANZE

Via Orologio 1 affittansi quartieri 4 a 5 stanze camerino, dispensa, cucina. Rivolgersi Arcata 4. 1199

Ricercasi stanzetta presso signora. Offerte al Piccolo sub „Giovanotto" 1288

Giovane cerca pel 24 agosto stanza vuota, costo, presso distinta famiglia. Offerte Piccolo „Agosto" 1297

Affittansi stanze ammobiliate via Artisti, I piano ... 1344

... giardino, posizione centrica. Informazioni Farneto 48, dalle 12-2 1278

D'affittare a Gorizia, per l'estate appartamento situato su bella strada ombrosa di 4 camere ammobiliate, gabinetto e cucina con tutto il necessario; prezzo modesto. Dettagli presso R. Wohlfarth, via Carintia 8. 1270

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, prezzo modicissimo. Via Nuova 38, secondo. 1341

Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata, via Carradori 6, I piano. 1326

Affittasi quartiere in campagna, con giardino, dal 1. luglio al 24 agosto, prezzo mitissimo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1319

Affittasi bellissima camera ammobiliata, via Commerciale 9, II p. porta 20 1235

Affittasi prontamente bellissima stanza ammobiliata con poggiuolo, Nicolò 7, III. 1255

Affittasi camera ammobiliata, poggiuolo, ingresso libero, via Nuova 1, II 1306

Affittasi camera ammobiliata, via Stadion N. 3, I destra 1304

Affittasi stanza ammobiliata, prezzo mite, via Acque 3. 1307

Affittansi 2 stanze elegantemente ammobiliate, una con ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 1300

Affittasi prontamente grande magazzino in via Fabio Severo; affittanza anche a mese Indirizzo al Piccolo. 1299

Affittasi a Biglia, mezz'ora da Gorizia, quartiere ammobiliato o vuoto, 6 stanze o meno, cucina, comodo di splendida campagna e barchetta sul Vippaco, corte, acqua, occorrendo stalla e rimessa, per la stagione estiva. Informazioni da Ales Soller, via Vetturini, Gorizia. 1312

Barcola d'affittare due stanze, cucina e giardino al N. 47 (dietro la chiesa). Rivolgersi androna di Romagna N. 2, II piano destra. 1248

Campagna affittasi piccolo quartiere bellissima vista mare, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 1251

Restaurant al Boschetto sono da affittare prontamente 4 belle stanze ammobiliate. 1219

A Capodistria d'affittare negozio nel centro della città, fornito di tutti gli arredi interni ed esterni. Indirizzo al Caffè Flora, Trieste. 1263

Camera ammobiliata con ingresso libero, ricercasi. Offerte sub „Camera" al Piccolo 1274

Centro, stanze ammobiliate affittansi prontamente presso famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 1289

Stanza ingresso libero con o senza costo. Campanile 7, I. 1316

Stanza ammobiliata, uno due giovani, via Chiozza 6, porta 9. 1331

Camera ammobiliata davanti fiorini 5, via S. Giacomo in Monte N. 3, II. 1335

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cercasi mortaio da caffè, uso, in pietra e ferro „Pila" fermo posta. 1310

Ricercasi un cilindro per fastra uso orefice. Offerte al Piccolo sub Cilindro 1291

Vendesi prontamente osteria e bottame, centrica posizione, prezzo mitissimo, motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 1184

Vendonsi 400 monete antiche. Offerte Piccolo sub „Monete" prezzo mite. 1338

Vendesi locale centrico posizione con otto giochi di boccie, affitto minimo. Indirizzo al Piccolo. 1324

Vendesi oppure consegnasi negozio olio, aceto. Rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 1313

Da vendere un tandem pneumatico. Piazza Barriera 3, I piano. 1318

Vendonsi noleggiansi rate assortimento pianini, rinomati, prezzi miti. Corso 47, Giovanni Koschitz, riparatore, accordatore. 1191

Vendonsi canapè, sedie, letti, mobili di cucina ecc. a buon prezzo, Via Capuano 17 II. 1229

Da vendere un villino ameno, salubre posizione, vicinanza città, giardino bene coltivato. Viti alberi fruttiferi, immediato possesso. Indirizzo Piccolo. 1281

Vendonsi diversi mobili usati. Indirizzo al Piccolo 1260

Vendonsi 2 armente. Indirizzo Gretta, campagna N. 45. 1273

Vendonsi vetrine uso mostra, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1272

Vendesi cane da caccia bellissimo, razza inglese, di 16 mesi. Indirizzo Piccolo. 1271

Pianino ottimo stato, primaria fabrica, prezzo modicissimo, vendesi causa immediata partenza. Indirizzo al Piccolo. 1321

Pianoforte moderno, quasi nuovo, fiorini 55, altro da concerto 130, causa trasloco vendonsi. Corso N. 37, terzo piano. 1311

Torni trapani a pedale vendonsi, recentissimi, quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 27

Due biciclette da vendere, buono stato, basso prezzo. Rivolgersi Piazza Legna 7, II. 1297

Selciato per portone in pietra del Carso vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1234

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita collana d'oro. Portandola caffè S. Giacomo riceverà generosa mancia. 1322

Smarrito cane guardia giallo. Mancia a chi lo porterà fondo legnami via Giulia 16 1343

Smarrito piccolo brillante forma rotonda, dalla via Dogana verso il Ponte Rosso. Onesto trovatore generosa mancia portandolo in via Dogana N. 2, II piano, porta N. 4. 1279

Fuggito un pappagallo brasiliano. Generosa mancia portandolo via S. Michele N. 3. 1339

DIVERSI

Mammina Attribuire tuo lungo silenzio che tanto addolora chi sinceramente ti ama? Spero pazzamente questo settembre? Ardentissimi. Trieste. 1236

0868 E. R. Oggi. 1337

Scipi. Sono la piaga ed il coltello! sono lo schiaffo e la guancia! la vittima ed il carnefice! Sono il vampiro del mio cuore, - uno di quei grandi infelici che sono condannati al riso eterno e non possono più sorridere! Dimenticherò, ritornerò felice se il tempo mi porterà tutto il tuo amore del quale abbisogna l'anima mia! Devo parlarti presto per evitare che ti compromettì col tuo comportamento! Devo parlarti perchè non posso più vivere senza vederti! Devo comunicarti mie idee, vivere della tua vita, intendi! Il tempo non ci dividerà mai, ma stringe sempre più nostri vincoli e mi prepara alla difesa contro chi osa calunniarti. Se tu veramente non rispondi al giovedì pregoti una parola, una circostanza nota a noi solamente onde sbugiardare eventualmente la perfida creatura che vorrebbe essere spiritosa. Sempre tuo Eno. 1338

Lettera anonima. Non usando prestar fede scritti anonimi, se appuntamento non era scherzo volgare, trovate logico mezzo persuasivo. Bra.... 1329

Ottilia Oggi impossibile, con altra inserzione preciserò giornata. Saluti. 1330

Rosa Ritira lettera. Cordialissimi. Semtali. 1314

Ada le auguro ogni bene e felicità pel giorno natalizio, nonchè spero presto vederla. Penso sempre a Lei: sa chi scrive??? 1315

Massimiliano. Le jaune n'est pas seulement la couleur de la jalousie: mais aussi de l'invie. C'est mon cas: J'éprouve ce sentiment envers les heureux qui ont le bonheur d'entourer mon idéal. 1344

Adele Vi adoro; malgrado tutto perdono; attendovi infallibilmente oggi o domani ore 4. V. 1305

Az. Altro che mistero! Sembra brano romanzo d'appendice. Desidero continuazione, se non altro per curiosità. Ti prometto segretezza da carbonaro, e se questione seria, serietà; se scrivi, restituzione lettera. 1303

Distinto signore forestiero, trentaquattrenne, vedovo con tre figli, sposerebbe coetanea nubile o vedova piccola dote. Massima segretezza e serietà. Spedire subito proposta e fotografia Aristide Eros, ferma posta Trieste. 1215

Impiegato cerca f. 50, restituzione 60, due mesi. Offerte al Piccolo G. C. 1327

Industria articolo nuovo, forte utile, facile introduzione, accertato esito, domanda per sviluppo socio 500 fiorini. Scrivere „Igiene" fermo posta. 1310

Giovane cerca alloggio presso donna sola. Offerte sub „Alloggio" posta restante. 1308

Presso buona famiglia trova giovane o signorina alloggio, costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1275

Donna prenderebbe bambini a costo. Indirizzo al Piccolo. 1269

Antonio Artemisio, tappezziere, assume riparazioni. Recapito via Fontanone, in tintoria. 1309

Violini e tutti gli altri strumenti, corde armoniche italiane, qualità prezzo senza concorrenza. Stabilimento Schmidl, Palazzo municipale. 1293

Stamperia Musicale Schmidl, assume qualsiasi lavoro splendida esecuzione, prezzi convenientissimi. 1296

Canzoni popolari, cento pezzi canto, chitarra, pianoforte, mandolino, soldi 10 il pezzo. Catalogo gratis. Stabilimento Schmidl, Palazzo Municipale. 1193

Carrozzino ... vendere. Indirizzo al Piccolo ...

... conservatore del vino, per levare gusto muffa bottame e togliere al vino gusto di muffa o di botte; prodotti del Laboratorio Enochimico di Torino. 1301

Grande partita merletti di filo da soldi 1 al metro, Beccherie, sotto Infermeria Treves. 1287

Grande partita antichità, bronzi, armi, porcellane, stoffe, argenteria, oggetti artistici Aquila nera, quarto piano, porta 19. 1276

Deposito Generale dei rimessi da traforo di ogni qualità, Scorzeria 4. 1249

Pianino finissimo, fabrica più volte premiata, vendesi prezzo modestissimo, nel ben conosciuto Deposito mobili Giuseppe Cantoni, angolo via Nuova e via S. Spiridione. 1252

Panorama internazionale, piazza della Borsa. Esposizione attuale: Svizzera, treno lampo sul Righi; disastro presso Mönchsteinetz 1186

Promesse Vienna estrazione 1. luglio, vincita f. 200,000, f. 4.25 presso Alessandro Levi. 754

Carbone 25 chili 75 soldi, carbonella 55. Magazzino Gelsi 4. 1080

Occasione Ancie vere francesi per qualsiasi clarinetto, f. 1.10 dozzina. Bazar Viennese, Fiume. 1193

Motivo trasloco, fiori e piume a prezzi ribassati. Piazza Ponterosso 4, terzo piano. 1334

Percali francesi metro 17, 18, 10, 20. Satin 30. Oxford 16, Zephir 18. Barriera 15 1325

Non si ritardino quelle persone che intendono acquistare mobili a prezzi veramente eccezionali di rivolgersi al N. 12 via Madonna del mare, da non confondersi col numero 15, avendo fatto colossale acquisto di mobili usati da famiglie trasferitesi altrove. La vendita segue giornalmente dalle sette antimeridiane alle sette pomeridiane, sempre al N. 12, da non confondersi col N. 15. Fino il 24 agosto. 1342

Forbici per arricciare i capelli, da soldi 8 in poi, macchinette per riscaldare dette forbici, da soldi 17 in poi. Retine di capelli da soldi 8 in poi, stupini in pelle da soldi 8, forcine, forcelle, freccie, spille e spillini, pettini e pettinini in migliaia di generi, a prezzi bassissimi, nel Negozio Viennese. 1298

Porta calze (non legacci), da soldi 20, 25 in poi, tiracche da uomo e ragazzi in grandioso assortimento, a prezzi discretissimi, nel Negozio Viennese. 1298

Scarpe per casa, da soldi 8 in poi. Catene con palle per le coltrine, da soldi 7 in poi, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1295

Preservativi dozz. f. 2, 3, 4. Spedizione segreta franco Wohl Trieste Sebastiano 4.11

GRAZ 1-5 stanze ammobiliate, cucina stanza da bagno, cuoca, cameriera. Sparbersbachgasse 22, II, p.

Trattoria „AI DUE LEONI"
Via Arcata N. 4 e via Scorzeria
Oggi mercoledì 26 Giugno alle 7½
(tempo permettendo)
CONCERTO
sostenuto dalla
BANDA TEATRALE
Ingresso libero.

A sensi del punto 3 delle condizioni del prestito di priorità al 5%, emesso nell'anno 1874, si porta a publica conoscenza che il residuo importo di tale prestito sarà interamente rimborsato il giorno 31 Dicembre p. v.

S'invitano pertanto i detentori delle relative obbligazioni a volerle presentare, unitamente a tutti i coupons non scaduti, per il rimborso nel giorno suindicato, col quale cesseranno di decorrere gl'interessi.

Il pagamento delle obbligazioni avrà luogo:

a Trieste	presso la *Cassa principale della Società.*
» »	presso la *Filiale della Banca Union.*
» Vienna	presso il sig. *S. M. de Rothschild.*
» »	presso la *Banca Union*
a Francoforte s/M.	presso i signori *M. A. de Rothschild e Figli.*

Trieste, il 25 Giugno 1895.

Società di Navigazione a Vapore del Lloyd Austriaco.

COMPERATE I BIGLIETTI GIUBILEO IMPERIALE PRESSO
la fortunatissima Banca
GIUSEPPE BOLAFFIO
in Trieste che vende detti Viglietti a f. 1.— e spedisce verso assegno o rivalsa. Undici Viglietti soltanto f. 10. Estrazione 11 Luglio. Vincita principale fior. 30.000.

VILLINO
in istile svizzero, con fabbricati annessi, situato sopra una collina in posizione amena, con vista magnifica, abitabile tutto l'anno, distante da Cilli mezza ora di cammino, con bosco, orto, frutteto e vigneto di una estensione approssimativa di sei jugeri, con casotto da bagno alla sponda del fiume Sann, conosciuto per le sue acque salubri, è da vendere unitamente alla raccolta di quest'anno a buon prezzo. Per l'indirizzo rivolgersi all'amministrazione di questo foglio.

ANCORA OGGI
SINO ALLE 8 DI SERA
si possono comperare i Viglietti della Regia Lotteria Ungherese a f. 2.— presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Vincita principale f. 60.000. Estrazione questa sera alle 8 ore.

TREBBIA ASCIUTTA
ottimo foraggio per cavalli, armenti, suini, volatili ecc., molto più nutritivo ed economico delle avene, semole, semolini ecc.
Prodotto della Società per Azioni per l'asciugamento della Trebbia di Cassel.
DEPOSITO E RAPPRESENTANZA GENERALE PER TRIESTE, L'ISTRIA, LA DALMAZIA ED IL GORIZIANO
presso **GIUSEPPE ALFREDO IZZICH & C.**
Trieste, Via Lazzaretto vecchio 18.

Ricercasi prontamente
giovane riscuotitore ed un ragazzo per una primaria casa di commercio. Offerte sub „Z. Z." al „PICCOLO".

Biglietti della chiesa votiva in occasione del giubileo imperiale a f. 1.-
PENULTIMA SETTIMANA
Vincita principale del valore di
fior. 30.000
Vendonsi presso
Il Mercurio, Girolamo Morpurgo, Mandel & C.

Fr.º Wutscher & C.
Piazza St. Caterina N. 2 p. I.
ASSORTIMENTO
MOBILI-MANIFATTURE
Vendita tanto per cassa quanto a rate.

CAUSA TRASLOCO
in Piazza della Borsa N. 9
vendesi a prezzi eccezionalmente ribassati
PROFUMERIA FLORA
Trieste, via S. Sebastiano N. 4

Promesse VIENNA
a fior. 4.50. Estrazione 1. Luglio. Vincita f. 200.000, vendibili in Trieste presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Retine d'incandescenza
patente OTTO STEUER
presso **G. MAESTRO**
Via Molin piccolo 8.
Apparati, Riverberi, Tulipani di tutta novità
Installazioni complete
MANUTENZIONE - MASSIMO BUON PREZZO
Le retine si applicano pure con la stessa facilità su apparati già in uso, di qualunque sistema.

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, depositando Obligazioni di Stato e Viglietti con e senza lotteria permessi nella Monarchia Aust. Un.

Stiria Inferiore Tüffer, Bagno Imperatore Francesco Giuseppe **di Teodoro Gunkel**
Stazione della ferrovia meridionale **Markt-Tüffer**, treni celeri giorno e notte, le più calde terme della Stiria 38°,⁶ Celsio, **dello stesso effetto** di quelle di Gastein, Pfeffer, Aixler-Bains per la **guarigione** del reumatismi, gotta, malattie delle donne, spiacevoli strascichi dell'influenza, convalescenze prolungate ecc. Magnifici dintorni, con boschi fronduti, viali ombrosi, clima costante (perfino nel cuore dell'estate la temperatura non oltrepassa i 23° Reaumur) del tutto senza vento. **Bagni d'acqua dolce** nella Sann. **Massimo comfort,** illuminazione a luce elettrica, il concerto della stazione climatica è sostenuto da un'orchestra viennese. Prezzi modici. Medico del bagno Dr. M. Cav. de Schön-Perlashof. La **stazione climatica e bagni Imperatore Francesco Giuseppe Tüffer,** con le sue calde terme ed in grazia alla sua buona posizione su suolo porfireo è andata sinora completamente esente da qualunque terremoto.

IL GHIACCIO CRISTALLINO
sempre più apprezzato per **l'assoluta sua purezza** viene fornito, **franco a domicilio,** alle seguenti condizioni:

½	**Pane**	**(6 chilog.)**	**soldi 10**
½	„	(12½ „)	„ 20
1	„	(25 „)	„ 40

Il Deposito per lo smercio al dettaglio (da un chilogramma in poi) trovasi **SOLTANTO** in **via Valdirivo N. 2 dietro la Pescheria nuova** dove si assume qualsiasi ordinazione.

Telefono della fabbrica a Barcola N. 365
Telefono del Deposito in Città N. 364

Per la cura razionale della bocca e dei denti
ESSENZA PER LA BOCCA EUCALYPTUS
Patente Austro-ungarica - Menzione onorevole Parigi 1878
Puossi acquistare anche in tutte le farmacie, drogherie e profumerie.

Il più efficace antisettico, infallibile contro l'odor della bocca
Dr. C. M. Faber dentista personale di Sua Maestà e dell'imperatore Massimiliano I ecc.
Ufficio principale di spedizione: **Vienna I, Bauernmarkt N. 3,** Deposito i. r. priv. speditura del sapone per la bocca del Dr. C. M. FABER.